

**MODULO PER LA SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO DI CLASSE**

**Classe 5/A CAT**

I docenti del Consiglio di classe

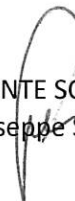
<b>MATERIA</b>	<b>DOCENTE</b>
ITALIANO	PIZZINI ELEONORA
STORIA	PIZZINI ELEONORA
LINGUA STRANIERA INGLESE	DEGASPERI SABRINA
MATEMATICA	CAPALDO RAFFAELE
PROGETTAZIONE, COSTRUZ. IMPIANTI	TRAINOTTI OTTILIA
I.T.P. P.C.I.	TRANQUILLINI MARCO
GEOPED. ECONOMIA ED ESTIMO	BERTAGNIN TIZIANO
TOPOGRAFIA	CASTELLI DAMIANO
I.T.P. TOPOGRAFIA	TRANQUILLINI MARCO
GESTIONE CANTIERE E SICUR.AMB.L.	CASTELLI DAMIANO

RIUNITI il giorno 08/05/2024, LETTO e CONDIVISO il presente Documento di classe,

il documento finale alle ore 18:45.

SOTTOSCRIVONO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
( Giuseppe Santoli )



## INDICE

- **LE CARATTERISTICHE SPECIFICHE DELL'INDIRIZZO DI STUDIO**
- Sbocchi professionali
- Quadro orario
- Il profilo in uscita dello studente
- **PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**
- Composizione e storia della classe
- **METODI, MEZZI E SPAZI DELL'ATTIVITA' DIDATTICA**
- Insegnamento in modalità CLIL
- Percorsi di educazione civica e alla cittadinanza
- **PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO**
- **ATTIVITA' INTEGRATIVE, DI RECUPERO E POTENZIAMENTO**
- **ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO**
- **SIMULAZIONI PROVE DI ESAME**
- **CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE DI ESAME**
- **ALLEGATI**
- 4) Programmi delle singole discipline
- 5) Copia simulazione prove scritte
- 6) Griglie di valutazione

## 5A CAT SERALE

### LE CARATTERISTICHE SPECIFICHE DELL'INDIRIZZO DI STUDIO

#### COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO

L'indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio è caratterizzato da una solida cultura generale accompagnata dalle conoscenze dei processi di progettazione, costruzione, pianificazione e valutazione tecnica e patrimoniale del tessuto urbano e rurale. Il corso di studi cura particolarmente l'aggiornamento dei contenuti, lo sviluppo delle abilità organizzative e progettuali, anche in équipe, attraverso l'uso delle diverse conoscenze tecnico- pratiche. L'uso di sistemi di laboratori informatici attrezzati permette di svolgere attività specifiche e di ricerca anche per le materie curriculari. L'attività didattica è integrata da sessioni pratiche sul territorio urbano ed extraurbano.

#### QUADRO ORARIO

<b>CAT serale</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVA	1		1
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	3	3	3
STORIA	2	2	2
LINGUA INGLESE	3	3	3
MATEMATICA E COMPLEM. DI MATEMATICA	3	3	3
PROGETTAZIONE COSTRUZIONE E IMPIANTI	5	5	5
GESTIONE DEL CANTIERE e SICUREZZA AMBIENTE DI LAVORO	2	2	2
GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA, ESTIMO	4	3	3
TOPOGRAFIA	4	5	5
EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA			
<b>TOTALE</b>	<b>27</b>	<b>26</b>	<b>27</b>
LAB. TOPOGRAFIA	2	2	2
LAB. PCI	3	3	3
<b>TOTALE</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>5</b>

## **IL PROFILO IN USCITA DELLO STUDENTE**

Il diplomato:

- conosce ed utilizza le strumentazioni informatiche, elettroniche, satellitari e manuali impiegate nelle misurazioni e nelle progettazioni professionali;
- ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti di rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione e il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti sul territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
- possiede capacità grafiche e progettuali in campo edilizio e nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti, nel rilievo topografico, nella stima di terreni e fabbricati e delle altre componenti del territorio, nei diritti reali che li riguardano, nell'amministrazione di immobili nello svolgimento di operazioni catastali;
- interviene nei processi di conversione dell'energia e del loro controllo, è in grado di prevedere, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente;
- attraverso le proprie conoscenze sistemiche può pianificare e organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute nei luoghi di vita e di lavoro;
- conosce ed utilizza strumenti di comunicazione efficace e teamworking per operare in contesti organizzati.
- Sbocchi professionali:
  - lavoro autonomo come progettista, titolare d'impresa, assistenza cantieri e direzione lavori, esperto di sicurezza, agente o rappresentante di commercio nel settore delle costruzioni;
  - impiego presso uffici tecnici, di progettazione, di tutela del territorio, di ingegneria civile e industriale, si stima e valutazione degli immobili;
  - impiego nella Pubblica Amministrazione;
  - accesso alle facoltà universitarie con particolare riferimento ai corsi di laurea in architettura, ingegneria civile, ingegneria ambientale;
  - corsi post-diploma e di istruzione tecnica superiore (alta formazione).

## **PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

### **COMPOSIZIONE E STORIA DELLA CLASSE**

La classe è articolata sulle materie non d'indirizzo e dunque bipartita nell'indirizzo Costruzioni ambiente e territorio e nell'indirizzo Amministrazione finanza e marketing.

Nell'indirizzo Costruzioni, ambiente e territorio sono attualmente iscritti 4 allievi, (3 maschi e 1 femmina), di cui uno studente non ha mai frequentato le lezioni. Degli altri tre, uno ha frequentato assiduamente mentre per gli altri la frequenza non è stata sempre continua.

Anche quest'anno scolastico è stato contraddistinto da un'alternanza della frequenza in presenza e di un quinto di lezioni in FAD come previsto dalla normativa.

Gli studenti hanno alle spalle percorsi scolastici e formativi differenti, portando con sé diversi gradi di competenza e preparazione. Due studenti hanno frequentato questo corso fin dal terzo anno, uno studente era già iscritto alla classe quinta nel 2018 senza però averla portata a termine, quindi quest'anno ha completato il percorso.

Inoltre per alcuni di questi studenti l'emergenza pandemica ha determinato un allontanamento dalla frequentazione attiva che ha creato successive difficoltà nel riprendere la vita scolastica-sociale in presenza.

cl. terza	cl. quarta	cl. quinta
3	4	4

**- Le situazioni particolari**

Nella classe non sono presenti situazioni particolari

**- Punti di forza**

Grazie ad esperienze scolastiche e lavorative pregresse gli studenti hanno raggiunto una capacità di giudizio critico e valutazione personale di livello buono, sufficiente per alcuni.

**- Obiettivi raggiunti disciplinari e trasversali**

Fra gli obiettivi trasversali individuati dal Consiglio di Classe nella programmazione si ritiene che: le CONOSCENZE siano state acquisite in modo soddisfacente;

le ABILITÀ siano state curate soprattutto nell'ambito del linguaggio tecnico e specifico delle differenti discipline;

le COMPETENZE maggiormente sviluppate siano riconducibili soprattutto alle operazioni di analisi, di contestualizzazione, di rielaborazione personale e documentazione.

In merito alla specifica situazione dei crediti formativi, in riferimento ai corsisti si rimanda al patto formativo individuale.

**- La continuità degli insegnanti**

**COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE E CONTINUITÀ DEI DOCENTI:**

MATERIE	DOCENTI III ANNO	DOCENTI IV ANNO	DOCENTI V ANNO
ITALIANO	GIAMPICCOLO Paola	PIZZINI Eleonora	PIZZINI Eleonora
STORIA	GIAMPICCOLO Paola	PIZZINI Eleonora	PIZZINI Eleonora
LINGUA STRANIERA INGLESE	ANTONELLI Maria	GULOTTA Matteo	DEGASPERI Sabrina
MATEMATICA	CELIDONIO Monica	GIRELLI Eleonora	CAPALDO Raffaele
PROGETTAZIONE, COSTRUZ. IMPIANTI	TRAINOTTI Ottilia	TRAINOTTI Ottilia	TRAINOTTI Ottilia
I.T.P. P.C.I.	TRANQUILLINI Marco	TRANQUILLINI Marco	TRANQUILLINI Marco
GEOPEDOL. ECONOMIA ED ESTIMO	BERTAGNIN Tiziano	BERTAGNIN Tiziano	BERTAGNIN Tiziano
TOPOGRAFIA	LIMARDO Salvatore	CASTELLI Damiano	CASTELLI Damiano
I.T.P. TOPOGRAFIA	TRANQUILLINI Marco	TRANQUILLINI Marco	TRANQUILLINI Marco
GESTIONE CANTIERE E SICUR. AMB.L.	LIMARDO Salvatore	TRAINOTTI Ottilia	CASTELLI Damiano
RELIGIONE CATTOLICA		//	
EDUCAZ. CIVICA E ALLA CITTADINANZA	Trasversale	Trasversale	Trasversale

## **METODI, MEZZI E SPAZI DELL'ATTIVITA' DIDATTICA**

La didattica del corso serale è basata sulla modularità e risponde ai bisogni dei soggetti che rientrano in formazione in quanto:

- valorizza le esperienze umane, culturali e professionali degli studenti attraverso l'accertamento e il riconoscimento dei crediti e debiti formativi acquisiti in seguito a :
  - studi compiuti in istituti statali o legalmente riconosciuti (crediti formali);
  - esperienze maturate in ambito lavorativo (crediti non formali);
  - studi personali coerenti con l'indirizzo di studi (crediti non formali);
- motiva alla partecipazione e allo studio attraverso la chiara indicazione degli obiettivi formativi da raggiungere;
- permette allo studente di generalizzare, ricostruire, giustificare, rivedere, valutare criticamente il lavoro personale svolto;

L'organizzazione della stessa didattica si basa quindi:

- su percorsi formativi modulari mirati a permettere il raggiungimento di competenze, conoscenze e abilità specifiche, attraverso processi cognitivi e metacognitivi, tra loro collegate a rete e non in maniera sequenziale e lineare. Tali competenze, conoscenze e abilità specifiche sono certificate e quindi spendibili sia nel mondo del lavoro sia in eventuali successivi percorsi formativi.
- sulla flessibilità oraria: concentrando le lezioni in cinque giorni e destinando le ore pomeridiane ad eventuali corsi di recupero e/o potenziamento e/o attivando moduli intensivi;
- sulla interdisciplinarietà.

Alcune metodologie pratiche hanno caratterizzato un buon numero di discipline. Fra queste si citano in particolare:

- l'alternanza tra lezioni frontali ed esperienze concrete svolte nella maggior parte dei casi in laboratorio e in alcuni casi all'esterno (rilievi, progettazione, stime ecc.)
- il costante utilizzo di laboratori e di strumenti professionali.

## **INSEGNAMENTO IN MODALITA' CLIL**

Il monte ore obbligatorio previsto dalla normativa è stato assolto nell'ambito delle discipline Matematica, Topografia e Progettazione, Costruzioni ed Impianti.

## **PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA**

Per l'insegnamento dell'Educazione civica è stato proposto un percorso comune a tutte le classi e indirizzi del corso serale articolato in due fasi: un ciclo di 6 conferenze sui nuclei tematici e un momento di rielaborazione per accompagnare gli alunni nella redazione di una relazione finale che sviluppi uno dei temi affrontati durante gli incontri.

- Partecipazione al Festival Informatici Senza Frontiere a tema intelligenza artificiale (Opening del Festival "L'intelligenza artificiale sta cambiando le nostre vite", Live Music Gigi Giancursi, AfterWork film di Erik Gandini);
- Proiezione dello spettacolo di Paolini "Il racconto del Vajont";
- Serata informativa sulla donazione di organi promossa da AIDO;

- Approfondimento COP 28 indirizzo AFM / approfondimento Vajont indirizzo CAT;
- Uscita al Teatro Sociale Gustavo Modena di Mori per la visione dello spettacolo "Sid – Fin qui tutto bene";
- Serata a Teatro Zandonai per la visione dello spettacolo teatrale "Top girls".

## **PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO**

Gli alunni sono studenti lavoratori o hanno avuto esperienze lavorative. Alcuni di loro hanno avuto l'esperienza di alternanza durante il loro percorso scolastico.

Tra le varie attività rientranti nel percorso di ASL, in riferimento alla Delibera PAT nr. 1423 del 10 agosto 2018 vi sono:

- esperienze lavorative personali;
- rilievo Palazzo Fedrigotti e dei giardini all'interno del progetto "Rosmini Days"
- attività di approfondimento sul mondo del lavoro e di interazione-riflessione consapevole sui percorsi e le loro implicazioni svolte a scuola;

## **ATTIVITA' INTEGRATIVE, DI RECUPERO E POTENZIAMENTO**

### **ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO**

Le attività di recupero e potenziamento sono state attuate nel corso dell'anno scolastico ogni qualvolta gli alunni ne facevano richiesta o il docente lo riteneva necessario.

Ogni insegnante ha dato la massima disponibilità venendo incontro alle esigenze degli alunni.

### **PROGETTI DIDATTICI**

Nell'anno scolastico 2022-23 è stato effettuato il rilievo topografico e restituzione grafica del Palazzo Fedrigotti e dei giardini all'interno del progetto "Rosmini Days".

### **PERCORSI INTERDISCIPLINARI, USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE, PROGETTI NEL TRIENNIO**

La tipologia del corso serale, per il particolare orario ha posto limitazioni alle attività integrative in uscita o comunque esterne alla normale didattica.

Elementi extracurricolari:

Progetto ESA-EMAS

Nel corso del triennio la classe ha potuto partecipare al percorso di educazione alla sostenibilità ambientale attivato presso la scuola, anche nominando al proprio interno uno studente "referente ambientale". L'obiettivo è promuovere consapevolezza sulle tematiche ambientali e fornire strumenti pratici per attivare buone pratiche. Nello specifico si sono analizzati i consumi di scuola, calcolati gli impatti ambientali e studiato le possibili forme di compensazione attraverso l'adozione di progetti di salvaguardia di foreste.

Da alcuni anni la scuola si è anche certificata EMAS. Per maggiori approfondimenti è possibile consultare la pagina EMAS di scuola.

## ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO

(criteri del collegio + tabella ministeriale)

In sede di scrutinio al termine del terzo, quarto e quinto anno agli studenti è attribuito il credito scolastico previsto dalla normativa statale vigente (art. 11, comma 4, del DPR luglio 1998, n. 323, e art. 11 comma 2 dell'O.M. 252/2016) e secondo quanto stabilito dall'art. 10 del Decreto del Presidente della Provincia 7 ottobre 2010, n. 22-54/Leg. .

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Per quanto riguarda l'attribuzione del credito all'interno di ciascuna fascia sono utilizzati i criteri riportati nel progetto di Istituto. In particolare il punteggio massimo della banda di oscillazione può essere attribuito anche in caso di media dei voti minore di 0,50 qualora lo studente abbia conseguito le certificazioni linguistiche e informatiche previste, abbia maturato un'esperienza di ASL particolarmente significativa, si sia particolarmente distinto nella vita scolastica e/o nella comunità di appartenenza con evidenze documentate. Per gli studenti ammessi alla classe quinta con carenze, nel caso previsto dal Progetto di Istituto, il consiglio di classe procede al reintegro del credito scolastico.

## SIMULAZIONI PROVE DI ESAME

**02 MAGGIO 2024 – SIMULAZIONE 1^ PROVA**

Tracce allegate

**6 MAGGIO 2024 – SIMULAZIONE 2^ PROVA**

Tracce allegate

**06 GIUGNO 2024 – SIMULAZIONE COLLOQUIO**

## **CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE DI ESAME**

(breve descrizione e riportare le griglie ministeriali)

### **PROVE SCRITTE**

L'ordinanza ministeriale n. 45 del 09.03.2023 riporta:

Art. 21 punto 2:

“La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna prova scritta, per un totale di quaranta punti.”

Il punteggio è attribuito secondo le griglie di valutazione elaborate dalla commissione ai sensi del quadro di riferimento allegato al D.M. 1095 del 21.11.2019, per la prima prova e dei quadri di riferimento allegati al D.M. n. 769 del 2018, per la seconda prova.

### **COLLOQUIO**

Art. 22 punto 10:

“La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.”

Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5 dell'OM. Infatti, il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali, caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

ALLEGATI

- 1) Programmi delle singole discipline
- 2) Copia simulazione prove scritte
- 3) Griglie di valutazione

## **ALLEGATO 2**

**Tracce delle simulazioni della prima e della seconda prova**

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*  
**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**TIPOLOGIA A1**

***ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO***

**Giuseppe Ungaretti**, *L'Allegria* (1915), *Vita di un uomo. Tutte le poesie*, Mondadori, Milano, 2011

**Veglia**

È l'antivigilia di Natale 1915; Ungaretti è da poco giunto al fronte e si trova drammaticamente di fronte alla cruda realtà della guerra, costretto a passare tutta la notte accanto al cadavere di un compagno rimasto ucciso durante il combattimento. Il contatto così ravvicinato con la morte suscita in lui un grande desiderio di vita.

*Cima Quattro il 23 dicembre 1915*

Un'intera nottata  
buttato vicino  
a un compagno  
massacrato  
con la sua bocca  
digrignata<sup>1</sup>  
volta al plenilunio<sup>2</sup>  
con la congestione<sup>3</sup>  
delle sue mani  
penetrata<sup>4</sup>  
nel mio silenzio  
ho scritto  
lettere piene d'amore<sup>5</sup>

Non sono mai stato  
tanto  
attaccato alla vita

---

<sup>1</sup> **Digrignata**: contratta dal dolore.

<sup>2</sup> **Plenilunio**: la serata di una luna piena consente di distinguere chiaramente il compagno steso accanto.

<sup>3</sup> **Con la congestione (...) mani**: con le sue mani gonfie per il blocco della circolazione del sangue.

<sup>4</sup> **Penetrata**: participio riferito a "congestione", vuole dire che la vista del cadavere è penetrata nell'interiorità del poeta.

<sup>5</sup> **Lettere (...) amore**: messaggi affettuosi rivolti alle persone che ama.

## COMPRESIONE E ANALISI

---

1. Che cosa indica il titolo *Veglia*?
2. Il componimento si apre con una situazione di profonda angoscia, che però gradualmente trapassa in una visione meno tragica: per reazione alla negatività si delinea una nota di speranza. Qual è il senso degli ultimi tre versi?
3. La descrizione contenuta nei versi 1-9 ha un carattere espressionistico, nel senso che esaspera i tratti negativi della realtà. Individua le parole che contribuiscono a creare questa tonalità.
4. Perché, a tuo parere, i due aggettivi *massacrato* e *digrignata* occupano un intero verso ciascuno?

## RELAZIONE CON IL CONTESTO STORICO E CULTURALE

---

5. Commenta il testo proposto contestualizzandolo al periodo in cui è stato scritto e soffermandoti a considerare l'influenza che tale fase storica ha avuto sul pensiero e la poetica dell'autore. Proponi un'analisi delle tematiche affrontate dall'autore facendo attenzione anche agli aspetti formali. Eventualmente, puoi fare riferimento ad altri testi di Ungaretti o a testi di altri autori per fare i confronti che ti interessano.

GIUSEPPE UNGARETTI (Alessandria d'Egitto, 1888 – Roma, 1970) fu uno dei massimi poeti italiani del XX secolo. Nato in Egitto da una famiglia di emigrati toscani, trascorse ad Alessandria l'infanzia e l'adolescenza. Si trasferì poi a Parigi, dove frequentò per anni gli ambienti degli artisti della capitale francese. All'entrata dell'Italia in guerra, si arruolò volontario nell'esercito e combatté sul fronte goriziano; le liriche che cantano quell'esperienza furono pubblicate ne "Il porto sepolto" (1916), poi in edizione ampliata in "Allegria di naufragi" (1919). Ungaretti pubblicò quindi altre raccolte, tra cui "Sentimento del tempo" (1933) e "Il dolore" (1947). Dopo la seconda guerra mondiale venne nominato docente di Letteratura Italiana Moderna e Contemporanea all'Università "La Sapienza" di Roma. Morì nel 1970.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

## TIPOLOGIA A2

### ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

**Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973**

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono<sup>6</sup> su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca!

Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi<sup>7</sup>. Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente<sup>8</sup>. Una smania mala<sup>9</sup> mi aveva preso, quasi adunghiandomi<sup>10</sup> il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

"E se mi metto a correre," pensai, "mi seguirà!"

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*<sup>11</sup>: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

<sup>6</sup> *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

<sup>7</sup> *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

<sup>8</sup> *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

<sup>9</sup> *smania mala*: malvagia irrequietezza.

<sup>10</sup> *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

<sup>11</sup> *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

### **Interpretazione**

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

## TIPOLOGIA B1

### **ANALISIEPRODUZIONEDIUNTESTOARGOMENTATIVO**

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp.28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

*La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.*

### **Comprensione e analisi**

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della comunicazione. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autrice per "conoscenza implicita" dei *designer* italiani?
4. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità? E quale differenza può essere individuata tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

### **Produzione**

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'italianità nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

## TIPOLOGIA B2

### **ANALISIEPRODUZIONEDIUNTESTOARGOMENTATIVO**

Da un articolo di **Guido Castellano** e **Marco Morello**, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Microsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta»

spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di pubblicità personalizzata?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad una nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

### **Produzione**

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

## TIPOLOGIA B3

### **ANALISIEPRODUZIONEDIUNTESTOARGOMENTATIVO**

**Paolo Rumiz**<sup>12</sup>, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Pioviggina. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"<sup>13</sup> l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38[...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

---

<sup>12</sup>P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

<sup>13</sup> "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

### **Comprensione e analisi**

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Mondiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

### **Produzione**

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

## TIPOLOGIA C1

### ***RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ***

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita.[...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim PARKS, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

## TIPOLOGIA C2

### **RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

# **ALLEGATO 3**

## **Griglie di valutazione**

## Simulazione seconda prova V CATS anno scolastico 2023/2024

### Tema di: TOPOGRAFIA

#### **PRIMA PARTE**

Due particelle di terreno ABCDE (denominata P1) e ABCFG (denominata P2), aventi i lati a pendenza costante, confinano tra loro tramite il confine bilatero ABC.

Della particella P1 sono noti:

- o i lati:

$$AB= 64,47 \text{ m} \quad BC= 56,08 \text{ m} \quad AE=106,24 \text{ m}$$

- o gli angoli centesimali destrorsi:

$$EAB= 52,2834^{\text{C}} \quad ABC= 234,7291^{\text{C}} \quad BCD = 95,3728^{\text{C}} \quad CDE=85,3893^{\text{C}}$$

- o le quote:

$$Q_A= 284,50 \text{ m} \quad Q_E= 289,43 \text{ m}$$

Della particella P2 è stato effettuato un rilievo utilizzando una stazione totale, a graduazione destrorsa, posta nei due vertici A e C ottenendo le misure riportate nel seguente libretto:

STAZIONE	PUNTI COLLIMATI	CERCHIO ORIZZONTALE	CERCHIO VERTICALE	DISTANZA ORIZZ. (m)	ALTEZZA PRISMA(m)
A $h_A= 1,48 \text{ m}$	B	0,0000 <sup>C</sup>	98,5432 <sup>C</sup>	-----	1,848
	G	105,3714 <sup>C</sup>	97,8706 <sup>C</sup>	86,32	1,954
C $h_C= 1,52 \text{ m}$	B	282,2432 <sup>C</sup>	100,000 <sup>C</sup>	-----	2,488
	F	175,9104 <sup>C</sup>	102,4534 <sup>C</sup>	54,15	1,732

Il proprietario della particella P1 vuole acquistare una parte della particella P2, della consistenza di 4000 m<sup>2</sup>, delimitata dal confine comune ABC e dal lato MN parallelo alla congiungente AC ( M su AG e N su CF).

Il candidato determini:

1. la posizione e le quote dei punti M ed N sui lati AG e CF;
2. le aree dei due terreni AEDCNM e MNFG, esprimendole nella notazione catastale;
3. il raggio e la pendenza del raccordo circolare monocentrico da inserire tra i rettifili GA e AE tenendo conto che la corda T<sub>1</sub>T<sub>2</sub> dovrà essere pari a 30,20 m.

È richiesta inoltre la planimetria in scala 1:1000 delle particelle prima e dopo le modifiche apportate dalla compravendita e dall'inserimento della strada.

**SECONDA PARTE**

1. Si progetti il picchettamento del raccordo circolare in esame con il metodo per ordinate alla corda per un numero di sette picchetti, comprensivi dei punti di tangenza.
2. Si riportano di seguito i dati relativi alle sezioni trasversali in  $T_1$  e  $T_2$ :
  - o sezione  $T_1$ , quota rossa -2,00 m:
    - da  $T_1$  verso sinistra il terreno sale con pendenza del 3%
    - da  $T_1$  verso destra il terreno scende con pendenza del 5%
  - o sezione  $T_2$ , quota rossa + 1,50 m:
    - da  $T_2$  verso sinistra il terreno sale con pendenza del 4%
    - da  $T_2$  verso destra il terreno scende con pendenza del 6%

Considerando che la larghezza della piattaforma stradale è pari a 8,00 m e che le pendenze delle scarpe sono 1:1 in sterro e 3:2 in rilevato, si calcoli il volume compreso tra le sezioni  $T_1$  e  $T_2$  deducendo le aree delle sezioni con metodo grafo numerico.

## GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA

INDICATORI COMUNI (max 60 pt)			
INDICATORI	PUNTEGGIO MAX	DESCRITTORI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
<p>• <b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b> (distribuzione del contenuto in paragrafi e capoversi; equilibrio tra le varie parti; uso adeguato di sintassi, connettivi e punteggiatura per scandire e collegare i passaggi concettuali del testo; riconoscibilità della gerarchia delle informazioni e dei legami tra di esse; scorrevolezza, facilità e piacevolezza di lettura)</p>	<b>10</b>	<p>1-2= elaborato <i>del tutto/in larga parte</i> privo di struttura ed equilibrio tra le parti            3-4= elaborato con <i>numerose/alcune</i> carenze sul piano strutturale e/o dell'equilibrio tra le parti            5= tendenza a giustapporre anziché a collegare le varie parti, carenze nella ripartizione del contenuto            6=tendenza a giustapporre anziché a collegare le varie parti, ripartizione equilibrata del contenuto            7= testo strutturato in modo semplice, carenze nella ripartizione del contenuto            8= testo strutturato in modo semplice, ripartizione equilibrata del contenuto            9= testo ben strutturato, con ripartizione equilibrata del contenuto            10= impianto rigoroso, testo scorrevole, con ripartizione funzionale ed efficace del contenuto</p>	
<p>• <b>Coesione e coerenza testuale</b> (tema principale sempre ben evidente; assenza di incoerenze; assenza di "salti" logici o temporali che rendano difficoltosa la comprensione; presenza di una progressione tematica; selezione delle informazioni rispondente al criterio della completezza e della funzionalità; uniformità del registro; omogeneità dello stile; uso efficace dei principali coesivi (ricorso a iponimi, iperonimi, sinonimi e sostituenti per evitare le ripetizioni; ellissi di parti implicite)</p>	<b>6</b>	<p>1-2= regole di coesione e coerenza <i>gravemente/frequentemente</i> disattese            3= alcune carenze riguardanti coesione e coerenza            4= principali regole di coesione e coerenza rispettate            5= regole di coesione e coerenza nell'insieme rispettate            6= regole di coesione e coerenza completamente rispettate</p>	
<b>INDICATORE 2</b>			
<p>• <b>Ricchezza e padronanza lessicale</b> (correttezza delle scelte lessicali sul piano semantico; precisione e ampiezza delle scelte lessicali; padronanza dei linguaggi specialistici; adeguatezza delle scelte lessicali sul piano stilistico; eventuali tratti di colloquialità indebita)</p>	<b>15</b>	<p>1-2= <i>diffuse/alcune</i> scelte lessicali scorrette di gravità tale da pregiudicare la comprensione            3-4 = <i>diffuse/numerose</i> scelte lessicali scorrette            5-6= <i>alcune/sporadiche</i> scelte lessicali scorrette            7-8 = scelta lessicale corretta sul piano semantico ma limitata, con <i>numerosi/alcuni</i> tratti di inadeguatezza (indebita colloquialità, "salti" di registro, stonature di stile)            9= scelta lessicale corretta ma limitata            10-11=scelta lessicale ampia ma con</p>	

TIPOLOGIA A - INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 pt)			
INDICATORI	PUNTEGGI O MAX	DESCRITTORI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Rispetto dei vincoli posti nella consegna</b> (lunghezza del testo, forma richiesta per la restituzione del testo letterario, ...)</li> </ul>	4	1-2= consegna <i>completamente/in parte</i> disattesa 3= consegna rispettata solo per gli aspetti essenziali 4= consegna completamente rispettata	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici</b> (correttezza, capacità di comprensione complessiva e analitica, livello di approfondimento della comprensione)</li> </ul>	12	1-3= il testo è stato frainteso <i>completamente/in molti punti/in qualche punto</i> tanto da pregiudicarne gravemente la comprensione 4-6= il testo è stato compreso in modo <i>incompleto/parziale/incerto/superficiale</i> 7= il testo è stato compreso solo nel suo senso complessivo 8-9= il testo è stato compreso nel suo senso complessivo e in <i>quasi tutti/tutti</i> gli snodi tematici e stilistici più evidenti 10-11= il testo è stato compreso nel suo senso complessivo e in <i>quasi tutti/tutti</i> gli snodi tematici e stilistici 12= il testo è stato compreso in tutti i suoi aspetti in modo sicuro e approfondito	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Puntualità nell'analisi</b> (a seconda delle richieste della traccia: sul piano lessicale, sintattico, stilistico, retorico, metrico, narratologico, ...)</li> </ul>	12	1-2= è stata data risposta solo a <i>una minima parte/ una parte limitata</i> dei quesiti 3-4= la trattazione presenta <i>diffuse/alcune</i> inesattezze anche gravi 5-6= la trattazione presenta <i>diffuse/alcune</i> inesattezze non gravi 7-8= la trattazione è corretta ma <i>limitata agli aspetti più evidenti/superficiale</i> 9= la trattazione è corretta ma approfondisce solo gli aspetti essenziali 10-11= la trattazione è corretta e approfondisce <i>quasi tutti/tutti</i> gli aspetti 12= tutti gli aspetti sono stati analizzati in modo sicuro e approfondito	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Interpretazione corretta e articolata del testo</b> (qualità dell'approccio interpretativo; capacità di cogliere gli aspetti del testo da sottoporre a interpretazione; capacità di portare riscontri testuali a sostegno dell'interpretazione, modalità con cui i riscontri testuali vengono proposti: indicazione puntuale, citazione corretta, riferimento a verso o riga, ...)</li> </ul>	12	1= l'approccio al testo letterario è privo di apporti interpretativi 2= gli apporti interpretativi sono per lo più inadeguati e fuorvianti 3= sono presenti apporti interpretativi piuttosto frammentari 4-5= non sono stati colti <i>numerosi/alcuni</i> aspetti suscettibili di interpretazione 6= interpretazione complessiva corretta ma superficiale e priva del sostegno di riferimenti testuali 7= interpretazione complessiva corretta ma superficiale, sebbene con qualche riferimento testuale 8= interpretazione complessiva corretta e articolata ma non adeguatamente sostenuta da riferimenti testuali 9= interpretazione complessiva corretta e articolata, adeguatamente sostenuta da riferimenti testuali 10= interpretazione corretta, completa e approfondita, adeguatamente sostenuta da riferimenti testuali 11= interpretazione corretta, completa e approfondita, adeguatamente sostenuta da riferimenti testuali, con alcuni apporti personali di buon livello 12= interpretazione corretta, completa e approfondita, adeguatamente sostenuta da riferimenti testuali, con diffusi apporti personali di buon livello	

<b>PUNTEGGIO TOTALE</b> (generici.....+ specifici ..... ) ..... / 100	<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA</b> DELL'ELABORATO ..... / 20
--	---

<p><b>riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione</b> (correttezza, congruenza, ampiezza, approfondimento e varietà dei riferimenti; approccio sostanzialmente compilativo o capacità di avvicinarsi al tema in maniera personale e originale)</p>		<p><b>3-5=</b> riferimenti culturali con <i>numerose/alcune/sporadich</i> e inesattezze  <b>6-7=</b> riferimenti culturali <i>scarsi/incompleti</i> ma corretti  <b>8=</b> riferimenti culturali limitati ma corretti  <b>9=</b> riferimenti culturali essenziali, approccio prevalentemente compilativo  <b>10=</b> riferimenti culturali essenziali, approccio sufficientemente personale  <b>11=</b> riferimenti culturali ampi, approccio prevalentemente compilativo  <b>12=</b> riferimenti culturali ampi, approccio sufficientemente personale  <b>13=</b> riferimenti culturali ampi e approfonditi, approccio prevalentemente compilativo  <b>14=</b>riferimenti culturali ampi e approfonditi, approccio sufficientemente personale  <b>15=</b> riferimenti culturali ampi e approfonditi, approccio particolarmente originale</p>	
--	--	---	--

<p><b>PUNTEGGIO TOTALE</b> (generici.....+ specifici ..... ) ..... / 100</p>	<p><b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELL'ELABORATO</b> ..... / 20</p>
--	---

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA – ECONOMIA AZIENDALE**

Studente \_\_\_\_\_

Indicatori di prestazione	Punteggio massimo per ogni indicatore	Descrittori di livello di prestazione	Punteggio per ogni descrittore	Punteggio attribuito
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	4	<b>Avanzato</b> Ha piena padronanza dei nuclei fondanti della disciplina; opera analisi approfondite e sa collegare logicamente le varie conoscenze. I dati sono individuati e utilizzati in modo corretto e appropriato.	4	
		<b>Intermedio.</b> Ha buona padronanza dei nuclei fondanti della disciplina; opera analisi in modo efficace e appropriato stabilendo relazioni e collegamenti. Individua i dati della traccia e li utilizza in modo corretto.	3	
		<b>Base.</b> Conosce gli aspetti essenziali della disciplina; effettua solo collegamenti fondamentali tra le varie conoscenze. Individua i dati basilari della traccia e li utilizza in modo corretto.	2	
		<b>Base non raggiunto.</b> Conosce in modo parziale o nullo i nuclei fondanti della disciplina; effettua in modo non sempre adeguato o efficace collegamenti tra le varie conoscenze. Individua o utilizza in modo parziale o inadeguato i dati della traccia.	1	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, all'analisi di documenti di natura economico-aziendale, all'elaborazione di business plan, report, piani e altri documenti di natura economico-finanziaria e patrimoniale destinati a soggetti diversi, alla realizzazione di analisi, modellazione e simulazione dei dati.	6	<b>Avanzato.</b> Ha compreso con estrema chiarezza e articolazione i testi a disposizione. Ha elaborato un'analisi dei dati precisa, puntuale e personale. I processi risolutivi e le metodologie utilizzate sono completi e articolati in tutte le loro parti.	6	
		<b>Intermedio.</b> Ha compreso pienamente i testi a disposizione. Ha elaborato un'analisi dei dati efficiente. I processi risolutivi e le metodologie utilizzate sono precisi e corretti e stabiliscono relazioni e collegamenti appropriati.	5	
		<b>Base.</b> Ha compreso i testi a disposizione nella loro globalità. Ha elaborato un'analisi dei dati essenziale. I processi risolutivi e le metodologie utilizzate sono basilari e stabiliscono relazioni e collegamenti fondamentali.	3-4	
		<b>Base non raggiunto.</b> Ha compreso parzialmente i testi a disposizione. Ha elaborato un'analisi dei dati non esaustiva. I processi risolutivi e le metodologie utilizzate sono parzialmente corretti e coerenti.	2	
		<b>Scarso/nullo</b> Ha compreso in modo scarso o non ha compreso i testi a disposizione. Ha elaborato un'analisi scarsa o nulla dei dati. Formula proposte risolutive e metodologie scarse o non comprende quali siano le competenze tecnico professionali che devono essere attivate per impostare l'elaborato.	1	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	6	<b>Avanzato.</b> Ha costruito un elaborato completo, corretto e articolato con osservazioni ricche, personali e coerenti con la traccia.	6	
		<b>Intermedio.</b> Ha costruito un elaborato completo, corretto e preciso con appropriate osservazioni personali e coerenti con la traccia.	5	
		<b>Base.</b> Ha costruito un elaborato essenziale ma corretto, con osservazioni fondamentali, prive di spunti personali, coerenti con la traccia.	3-4	
		<b>Base non raggiunto.</b> Ha costruito un elaborato parziale o lacunoso, contenente errori nei collegamenti e nell'articolazione della traccia, privo di osservazioni e spunti personali.	2	
		<b>Scarso/nullo</b> Non ha sviluppato un elaborato o ha costruito un elaborato scarso, non coerente con la traccia, privo di osservazioni e spunti personali.	1	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	4	<b>Avanzato.</b> Argomenta, collega e sintetizza in modo fluido, chiaro, appropriato e personale; utilizza con pertinenza un linguaggio tecnico scientifico ricco.	4	
		<b>Intermedio.</b> Argomenta, collega e sintetizza in modo appropriato e personale; utilizza con pertinenza un linguaggio tecnico scientifico adeguato.	3	
		<b>Base.</b> Argomenta, collega e sintetizza in modo essenziale; utilizza il linguaggio tecnico scientifico basilare ma corretto.	2	
		<b>Base non raggiunto.</b> Argomenta, collega e sintetizza in modo parziale e frammentario o inefficace; utilizza il linguaggio tecnico scientifico in modo lacunoso o non è in grado di utilizzarlo	1	
<b>TOTALE</b>			<b>20</b>	<b>/20</b>

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA – TOPOGRAFIA**

Studente \_\_\_\_\_

<b>Indicatori di prestazione</b>	<b>Punteggio massimo per ogni indicatore</b>	<b>Descrittori di livello di prestazione</b>	<b>Punteggio per ogni descrittore</b>	<b>Punteggio attribuito</b>
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	5	<b>Eccellente, Ottimo:</b> Ha piena padronanza dei nuclei fondanti della disciplina; opera analisi approfondite e sa collegare logicamente le varie conoscenze. I dati sono individuati e utilizzati in modo corretto e appropriato.	5	
		<b>Buono, Discreto:</b> Ha buona padronanza dei nuclei fondanti della disciplina; opera analisi in modo efficace e appropriato stabilendo relazioni e collegamenti. Individua i dati della traccia e li utilizza in modo corretto.	4	
		<b>Sufficiente:</b> Conosce gli aspetti essenziali della disciplina; effettua solo collegamenti fondamentali tra le varie conoscenze. Individua i dati basilari della traccia e li utilizza in modo abbastanza corretto.	3	
		<b>Insufficiente:</b> Conosce in modo parziale i nuclei fondanti della disciplina; effettua in modo non sempre adeguato o efficace collegamenti tra le varie conoscenze. Individua o utilizza in modo parziale o inadeguato i dati della traccia.	2	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	8	<b>Eccellente, Ottimo:</b> Ha piena padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo della disciplina.	7-8	
		<b>Buono, Discreto:</b> Ha buona padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo della disciplina.	5-6	
		<b>Sufficiente:</b> Applicazione minima delle competenze tecnico-professionali	4	
		<b>Insufficiente:</b> Ha una padronanza parziale e lacunosa delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo della disciplina.	3	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti.	4	<b>Eccellente, Ottimo:</b> Completa e approfondita nel rispetto delle norme tecniche.	4	
		<b>Buono, Discreto:</b> Esatta e discretamente corretta.	3	
		<b>Sufficiente:</b> Accettabile nella forma e nei contenuti.	2	
		<b>Insufficiente:</b> Parziale e incompleta.	1	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro e esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	3	<b>Ottimo, Buono:</b> Argomenta, collega e sintetizza in modo fluido, chiaro, appropriato e personale; utilizza con pertinenza un linguaggio tecnico ricco e appropriato.	3	
		<b>Discreto, Sufficiente:</b> Argomenta, collega e sintetizza in modo essenziale; utilizza il linguaggio tecnico basilare e quasi sempre corretto.	2	
		<b>Insufficiente:</b> Argomenta, collega e sintetizza in modo parziale e frammentario o inefficace; utilizza il linguaggio tecnico in modo non adeguato.	1	
<b>TOTALE</b>			<b>20</b>	<b>/20</b>